

GLI ANGELI E LA MIETITURA FINALE di David Lamb

Inviato da Amministratore
lunedì 17 ottobre 2016

È iniziato il raduno mondiale per la grande mietitura finale. Nel mondo occidentale talvolta viaggiamo con i paraocchi. Alcuni hanno fatto delle osservazioni a proposito del fatto che Dio non si sta manifestando sulla terra con potenza, che poco o nulla sembra accadere, ma questo riguarda solo le zone in cui vivono queste persone. Il Vangelo sta cominciando ad esplodere nel mondo. In alcune nazioni si svolgono imponenti incontri di evangelizzazione. Sono sorte nuove chiese, numerose come mai prima d'ora. A Seul, nella Corea del Sud, esiste una chiesa che raccoglie un milione di credenti. Nel Regno Unito molte chiese hanno migliaia di credenti. Si è parlato di questo fenomeno anche in televisione. Molti di noi pregano con questa intenzione da più di vent'anni. Che meraviglioso evento! Si è verificata una vera e propria inversione di tendenza. Mentre nell'Europa occidentale la gente non corre certo in chiesa, nell'Europa orientale la faccenda è diversa. ...

... Ben presto assisteremo allo stesso fenomeno anche in Occidente! Poi vidi un altro angelo che volando in mezzo al cielo recava un vangelo eterno da annunziare agli abitanti della terra e ad ogni nazione, razza, lingua e popolo (Compresa l'Europa occidentale!). Un altro angelo uscì dal tempio, gridando a gran voce a colui che era seduto sulla nube: «Getta la tua falce e mieti; è giunta l'ora di mietere, perché la messe della terra è matura». Allora colui che era seduto sulla nuvola gettò la sua falce sulla terra e la terra fu mietuta. Allora un altro angelo uscì dal cielo anch'egli tenendo una falce affilata. E un altro angelo che ha potere sul fuoco, uscì dall'altare gridò a gran voce quello che aveva la falce affilata: «Getta la tua falce affilata e vendemmia i grappoli della vigna della terra, perché le sue sono mature». L'angelo gettò la sua falce sulla terra, vendemmia la vigna della terra e gettò l'uva nel grande tino dell'ira di Dio. (Apocalisse 14,6.15-19). Sembra che si verificheranno, una dopo l'altra, due differenti mietiture. Il primo angelo chiede a Gesù, seduto sulla nuvola, di cominciare la mietitura della terra. E così avviene. (Egli è il capo e noi il corpo, così siamo noi, la Chiesa, a raccogliere le messe). Anche il secondo angelo passa la falce sopra la terra. Il primo raccolto, dunque, riguarda coloro che, di ogni nazione, razza, lingua e popolo, vengono salvati. Il secondo, invece, è quello del giudizio. Un'altra parabola espone loro così: «Il regno dei cieli si può paragonare a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma mentre tutti dormivano venne il suo nemico, seminò zizzania e fece frutto, ecco apparve anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: Padrone, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene dunque la zizzania? Ed egli rispose loro: un nemico ha fatto questo. E i servi gli dissero: Vuoi dunque che andiamo a raccoglierla? No, rispose, perché non succeda che, cogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che una e l'altra crescano insieme alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Cogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio» (Matteo 13,24-30). Ecco quindi: due raccolti, due risvegli. Uno è quello di Dio mentre l'altro è il risveglio del male, che avviene per opera del diavolo. e il culmine è rappresentato dalla grande mietitura finale sulla terra. Coloro che vengono «mietuti» compaiono davanti al trono di Dio, vengono portati via dalla terra. Gli empi, uomini e donne, saranno destinati al castigo e all'ira divina. Gli angeli sono impegnati in entrambe le mietiture.